



CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO

Roma, 13 giugno 2008

Care compagne e cari compagni,

quanto è avvenuto mercoledì scorso, 11 lavoratori morti in un solo giorno di cui 6 a Mineo, è l'atto di una tragedia che sembra non aver mai fine. Mentre vi scriviamo apprendiamo la notizia che un altro lavoratore è morto nella centrale di Termini Imerese.

Per la CGIL questo è inaccettabile.

I lavoratori e le lavoratrici si debbono ribellare contro la troppo diffusa "disattenzione" sulle loro condizioni di lavoro.

La sicurezza nei luoghi di lavoro non può essere considerata un aspetto marginale delle attività produttive, un costo aggiuntivo da ridurre al minimo, un tema da derubricare a procedura burocratica da "semplificare" come vorrebbero il Governo e Confindustria. In gioco ci sono vite umane e il destino di intere famiglie.

E' quindi necessari e urgente reagire a questa continua strage in modo forte per sconfiggere questa grave sottovalutazione del problema.

Per queste ragioni chiediamo a tutte le strutture territoriali e dei luoghi di lavoro di promuovere nelle prossime ore ed in particolare in concomitanza con i funerali dei lavoratori di Mineo, le più efficaci iniziative unitarie (scioperi, assemblee, manifestazioni, consigli comunali aperti, comunicati stampa, bandiere listate a lutto, le sirene nei porti e nelle stazioni ferroviarie) per imporre all'attenzione il tema della sicurezza.

Noi intanto stiamo lavorando per realizzare una forte convergenza unitaria, di cui vi informeremo tempestivamente.

Cordiali saluti .

p. la Segreteria
(Paola Agnello Modica - Carla Cantone)